

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00060946
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S302
ECP - Ente competente	S23

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	pieve
OGTN - Denominazione	Pieve dei Campi Bonelli

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	Chiesa della Vergine Annunziata

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Oratorio di Carboneto

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Madonna dei Due Tartari

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mariana Mantovana
PVCL - Località	Campi Bonelli
PVCI - Indirizzo	via Postumia, s.n.c. / strada comunale Mosio-Redondesco

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Mariana Mantovana
CTSF - Foglio/Data	1972/ 11
CTSN - Particelle	A
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	A

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	10.491562
GPDPY - Coordinata Y	45.160720
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google maps
GPBT - Data	2020

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	medioevale
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
	XI (1085): la località ove sarebbe sorta la chiesa è nominata in un elenco dei terreni imperiali soggetti al conte Bosone di Asola. Pare che il toponimo Campi Bonelli tragga origine dal nome della nobile Bonella, moglie del Bosone, che avrebbe ceduto la proprietà alla diocesi di Parma (A.C. Campi Bonelli). XII: secondo il Paccagnini ed

RENN - Notizia

altri studiosi locali, è da ascrivere a questo secolo l'edificazione dell'oratorio, avvenuta nei pressi di una fonte terapeutica (BIBL 8, 168; BIBL 2, 205); il Panazza, grazie ad una cornice decorativa, la dice di epoca più tarda ritenendo di questo periodo solo il campanile (BIBL 7, 741). L'attribuzione al XII secolo pare confortata dal fatto che la chiesa detta anche Oratorio di Carboneto, fosse stata affidata a monaci del Monastero di San Prospero di Reggio Emma che possedevano, in questo stesso periodo, altri terreni vicini (BIBL 5, 84). Successivamente i territori di Redonesco, Mariana, Mosio ed altri vicini, passano, dopo la cessione al nobile Ottone Piscena Mantovano (BIBL 5, 84), sotto il dominio di Asola (A.C., Campi Bonelli). XII (1192, 27 luglio): in un documento diplomatico di questa data, la chiesa compare, con il territorio di Mariana come appartenente al feudo imperiale di Asola. XV (1410): dal catalogo dei benefici bresciani di quest'anno sappiamo che la chiesa appartiene alla Pieve di Asola con il titolo di Santa Maria de Carbonellis o de Carboneto (BIBL 6, 87 n.1), probabilmente, come altre chiese campestri della zona sotto il dominio dei Gonzaga diventa oratorio per predicatori viandanti e romitorio (A.C., Campi Bonelli). XV: la chiesa viene affrescata (BIBL 8, 168). Stilisticamente diverse sono le pitture sopravvissute, benché tutte ascrivibili a questo secolo (BIBL 1; BIBL 2, 205; A.C., Campi Bonelli). XVI (1566, 11 maggio): dagli Atti della visita pastorale del Vescovo Bollani presso la parrocchia di Mariana, sappiamo che la chiesa è tenuta chiusa ma in ordine (BIBL 6, 89). XVI (1580): San Carlo Borromeo la visita, trovandola priva di benefici, arredamento e corredo e nel complesso decadente. Negli Atti si fa riferimento altresì allo stato pietoso dell'interno ed in particolare dell'altare posto fra due grandi colonne, inutilizzabile in quanto privo di consacrazione (A.A.M., Visite Pastorali di S.Carlo). XVII (1605): In occasione della sua visita pastorale, Mons. Marino Giorgi sconsacra la chiesa perché occupata da milizie di passaggio (A.V.BS. II, 1605) XVII (prima metà): l'Oratorio, che pare officiato abusivamente da un eremita. (A.C., Campi Bonelli) è ricordato in alcuni documenti custoditi presso la Curia Arcivescovile di Brescia con un beneficio di 22 biolche di terra prativa per una rendita di trenta ducati (A.C., Campi Bonelli). XVIII: sono quasi certamente da ascrivere a questo secolo importanti interventi strutturali: l'edificazione della volta a botte nella navata, l'elevazione del tiburio sopra il presbiterio, la costruzione del protiro e certamente l'innalzamento delle pareti perimetrali (n.d.c.). XIX (1838): la chiesa risulta abbandonata e priva di benefici (A.C., Campi Bonelli). XX (1912): viene colpita da un incendio che distrugge il tetto, gli arredi e gli affreschi (A.C., Campi Bonelli). XX (1916 circa): da una lettera del Soprintendente ai Monumenti di Verona sappiamo che viene demolito un portico (v. Allegato n.11); da un'altra lettera apprendiamo che il tetto della chiesa è crollato (v. Allegato n. 12). XX (prima del 1965): sappiamo che la chiesa è in pessime condizioni e risulta assai manipolata (v. Allegato n. 13) XX (anni '70): la chiesa, grazie ai restauri degli anni sessanta, è agibile e ben conservata.

RENF - Fonte

Scheda cartacea

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XI

RELI - Data

1085

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XX

REVF - Frazione di secolo	terzo quarto
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	longitudinale
PNTF - Forma	ad aula
PNTE - Dati icnografici significativi	con presbiterio a tre absidi, protiro e campanile
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	laterizio
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SOFQ - Qualificazione della forma	a sesto ribassato
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a vela
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo principale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	in cotto
PVMS - Schema del disegno	a scacchiera
DE - ELEMENTI DECORATIVI	

DEC - ELEMENTI DECORATIVI**DECU - Ubicazione** prospetto principale**DECL - Collocazione** esterna**DECT - Tipo** lesena**DECM - Materiali** mattoni**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** tutti i prospetti**DECL - Collocazione** esterna**DECT - Tipo** cornice**DECM - Materiali** mattoni**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** prospetto Nord**DECL - Collocazione** esterna**DECT - Tipo** ghiera**DECM - Materiali** mattoni**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** salone principale**DECL - Collocazione** interna**DECT - Tipo** affresco**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** salone principale**DECL - Collocazione** interna**DECT - Tipo** cornice**DECM - Materiali** stucco**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** salone principale**DECL - Collocazione** interna**DECT - Tipo** capitello**DECM - Materiali** marmo**LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSIU - Ubicazione** abside**LSIG - Genere** iscrizione**LSII - Trascrizione testo** OC OPUS F.F. TONIUS ... / .. DIE XI SETEMBRIS. A.D. CCC ...
DEUS HOMO FA. ...**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSIU - Ubicazione** parete absidale sinistra**LSIG - Genere** iscrizione**LSII - Trascrizione testo** XPO ... LA ... MANUS EST INIMICA DOLORI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSIU - Ubicazione** abside sinistra**LSIG - Genere** iscrizione**LSII - Trascrizione testo** EGO/ SUM / DUX / ... / ... / ...

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	abside destra
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	A.O. / D PRATA

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1624
RSTT - Tipo di intervento	XVII (1624): l'oratorio subisce restauri ad opera di coloni con il permesso del Signori di Mantova che dominavano i terreni esterni del castello di Mariana (A.C. Campi Bonelli).

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	XVIII
RSTT - Tipo di intervento	XVIII: la chiesa viene restaurata per iniziativa di alcuni proprietari terrieri, grazie all'intervento finanziario della famiglia Bonatti di Mariana (A.C. Campi Bonelli). Il restauro probabilmente alterò notevolmente la struttura originaria: volte, murature, protiro. ecc.

RST - RESTAURI

RSTI - Data inizio	XX (secondo decennio)
RSTT - Tipo di intervento	XX (secondo decennio): in seguito all'interessamento del parroco Bodini, viene restaurato il tetto con il benestare della Soprintendenza ai Monumenti di Verona, Vicenza e Mantova (v. Allegato n.10).

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1965
RSTT - Tipo di intervento	XX (1965): numerosi restauri sostanziali effettuati da Servilio Leali fra cui il ripristino dell'absidiola destra e delle murature (v. Allegato n. 18).

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	oratorio

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia Assunzione della B.V. Maria
CDGI - Indirizzo	Piazza Caduti, 5 - MARIANA MANTOVANA

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Salvarani MP.
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	00060946_01

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Barbarisi G.
FNTD - Data	1992
FNTN - Nome archivio	Archivio SABAP-BS
FNTS - Posizione	Archivio schede di catalogo generale
FNTI - Codice identificativo	00060946

BIL - Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA: 1) V. MATTEUCCI, "Le Chiese Artistiche del Mantovano", Mantova, 1902; 2) G. PACCAGNINI, "Mantova - Le Arti I, Mantova, 1960, pag. 205; 3) G. TORREGGIANI, "L'Oratorio fra Campi Bonellii tra Mariana e Redondesco", Gazzetta di Mantova, 22 maggio, 1970, 4) G. TORREGGIANI, "La Pieve dei Campi Bonelli è uno scrigno d'arte e di storia", Gazzetta di Mantova, 10 ottobre 1970.

BIL - Citazione completa

BIBLIOGRAFIA GENERALE: 5) F. ODORICI, "Storie Bresciane", V. Brescia 1853-82, pp. 84 e segg.; 6) P. GUERRINI, "Atti della Visita pastorale del Vescovo Domenico Bollani alla diocesi di Brescia", "Fonti per la storia Bresciana", III, Brescia, 1940. pp. 87-91, pag. 105; 7) G. PANAZZA, "L'Arte Romanica", "Storia di Brescia", II, Brescia, 1963, pag. 741; 8) L. ZOPPE, "Itinerari Gonzegheschi", Milano, 1988, pag. 188; 9) O. FRANCESCHINI, "Note sui Luoghi di Culto e di Devozione Popolare Esistenti nel Mantovano", "Mondo Popolare in Lombardia", XII, Mantova, s.a., pag. 285.

BIL - Citazione completa

ARCHIVI: A.V.BS: Archivio Vescovile di Brescia, Fondo Parrocchie Mantovane, Busta 16: Anno 1566, "Visita Pastorale Mons. Bollani", voi 3; Anno 1566 e 1573, "Visita Pastorale Mons. Bollani e Pilati", vol 4; Anno 1578: "Status et Jura Ecclesiarum, C. Pilati, vol 8/5; Anni 1597/1598/1605/1619/1621, "Mons. M. Giorgi" vol. II; Anno 1624', "d. G. Bonetti e d. A. Antoni", vol. 18/1; Anno 1634, "Mons. V. Giustiniani", vol.19; Anno 1647, "Mons. M. Morosini", vol. 26; Anno 1653, "Mons. M. Morosini" vol. 33; Anno 1657, "Card. P. Ottoboni e Car. Gagliardi", vol.36; Anni 1660/1662, "Card. P. Ottoboni" vol.39; Anno 1669, "Mons. M. G. Giorgi", vol. 46; Anni 1673/1676, "Mons. M. G. Giorgi" vol. 48; Anno 1678, "Mons. M. G. Giorgi" vol. 55; Anni 1675-1676-1678: "Mons. M. G. Giorgi" vol.55 bis; Anno 1683, "Mons. B. Gradenigo, vol 57; A.A.M., Arch. Arcivescovile di Milano,

"Sez. Arch. Spirituale, Visite di san Carlo Borromeo; A.C., Archivio Comunale, Campi Bonelli.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Barbarisi G.
FUR - Funzionario responsabile	Boschi R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Salvarani MP.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Salvarani MP.
AGGF - Funzionario responsabile	Piazza F.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

1) La chiesa, orientata sull'asse est-ovest, presenta uno schema planimetrico ad aula con presbiterio lievemente sopraelevato a tre navate e tre absidi. Un campanile a pianta quadrata si imposta sopra la navata destra del presbiterio. L'impianto iconografico, proprio dell'architettura romanica di influenza cluniacense, è rinvenibile nel territorio lombardo soprattutto negli edifici di pertinenza matildica; simile a questa è la pieve di Santa Maria di Cavriana a pochi chilometri di distanza. (v. All. n.8). 2) All'interno, elemento architettonico peculiare è l'accostamento tra la semplice aula ed il più complesso apparato volumetrico del presbiterio e delle absidi. La navata delimitata da sobrie pareti in cotto, a vista, e priva di aperture ad eccezione di due porte simmetriche prossime all'altare. è sormontata da una volta a botte a sesto ribassato, impostata su una cornice a stucco (v. All. n.2). Nel presbiterio, due robuste colonne in cotto con capitello individuano tre navatelle e sorreggono le volte a vela di quelle laterali, nonché la struttura del campaniletto e quella del tiburio centrale. Questo, di forma rettangolare e concluso da volta a vela illumina l'area sottostante per mezzo di ampie finestre (v. All n. 4). Le tre absidi, appena accennate quelle laterali, non presentano aperture verso l'esterno e sono riccamente affrescate sia nei catini (ad eccezione di quella destra ripristinata nel nostro secolo) che sulle pareti superiori. Affreschi compaiono anche su una colonna e sul fianco sinistro dell'aula sopra la porta. Danno luce all'interno due piccole finestre centinate al fianco del portale ed un'ampia apertura anch'essa centinata posta nella parte superiore della controfacciata (v. All. n. 3). Il pavimento, del tutto rifatto, è costituito da mattonelle in cotto posate ora in diagonale ora in modo regolare (v. All. n.3) 3) Esternamente, la facciata, tutta in cotto, è preceduta da un piccolo protiro con volta a vela ed esili colonnine, ed è caratterizzata in alto, da piatte lesene e da un frontone che la conclude (v. All. n.6). Lungo

tutto il lato meridionale è addossato un edificio rurale, mentre assai complessa si presenta la volumetria dell'area presbiteriale, per le modifiche subite nel corso dei secoli. Il robusto tiburio, fiancheggiato dal campanile a doppio ordine di monofore e bifore (v. All. n.6, 7). ha alterato il disegno originario dell'edificio, come pure la parte superiore della parete settentrionale. La muratura in cotto, posato in corsi regolari talvolta alternati a filari di opus spicatum, è qui interrotta da una porticina dall'elegante ghiera decorativa. La cornice conclusiva riprende il motivo di quella absidale, costituita da una serie aggettante di conci disposti a T, sormontati da una seconda fascia a dente di sega (v. All. n. 6). 4) Di particolare interesse sono i seguenti elementi decorativi: affreschi quattrocenteschi: 1) San Cristoforo, San Sebastiano e San Rocco sovrastati da Dio benedicente (catino absidale sinistro); 2) Madonna in trono con Bambino ed Angelo musicante (parete sopra abside sinistra); 3) Onnipotente in trono nell'atto di incoronare l'Assunta con angeli musicanti e santi (catino abside centrale); 4) Vergine Maria con Sante (abside centrale); 5) Annunciazione con Dio benedicente (parete sopra l'abside); 6) Madonna in trono con Bambino (parete sinistra della navata); 7) Cristo che sorregge la croce (sopra colonna destra del presbiterio) (v. All. n. 2). Affresco raffigurante la Pietà del Cristo, firmato A. O. Di Prata, forse discutibile rifacimento di pittura quattrocentesca (parete sopra abside destra) (v. All. n. 2). Motivi decorativi a fresco sulle pareti e la volta del tiburio (v. All. n.4). Due capitelli di tipo corinzio, in marmo bianco, sulle colonne del presbiterio (v. All. n. 4). Cornice a stucco di imposta della volta a botte (v. All. n. 3).